COMUNE DI NAVE

PROVINCIA DI BRESCIA
REGIONE LOMBARDIA

SINDACO:
Tiziano Bertoli

SEGRETARIO:
dott.ssa Marina Marinato

RESP. DEL PROCEDIMENTO:
dott.Ing.Maurizio Abondio

Variante al Programma Integrato d'intervento P.I.I. "PA 4/1 conv" *conforme al PGT vigente*

Località Cortine di Nave
via don Filippo Bassi

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VAS_01

Rapporto Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS

Novembre 2015

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

VARIANTE AL PII - "PA 4/1 conv"-

approvato con D.C.C.
n°65 del 10/11/2009

CONFORME AL PGT VIGENTE

RAPPORTO PRELIMINARE

Ai sensi della d.g.r. 11.10.2010 n. 9/761

Indice

PARTE I 5
PREMESSA 5
1. INQUADRAMENTO NORMATIVO 10
2. NORMATIVA VIGENTE IN AMBITO DI ASSOGGETABILITA A VAS 10
2.1. Verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi della Dgr. 9/761 14
2.1.1. Contenuti del rapporto preliminare della procedura di Variante in oggetto e determinazione dei possibili effetti significativi 15
2.1.2. Modello procedurale assunto 16
2.1.3. Fasi del Procedimento della verifica di assoggettabilità a VAS successive alla redazione del Rapporto Preliminare 17
3. ITER PROCEDURALE PER APPROVAZIONE PA IN VARIANTE CONFORME AL PGT 18
3.1. Valutazione d'Incidenza Ambientale 20
3.2. Avvio del procedimento di VAS ed adempimenti connessi alla verifica di assoggettabilità del PII 20
3.3. Elenco elaborati variante al PII - "PA 4/1 conv 21
4. DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI DELL'AREA SECONDO IL P.G.T. VIGENTE 22
4.1. Parametri urbanistici del programma integrato originario (2010) 27
4.2. Parametri urbanistici della variante al piano (2015) 28
4.3. Tabella di comparazione dei parametri urbanistici convenzionati e di variante al piano (2015) 29
5. DESCRIZIONE E CONFRONTO DELLE OPERE PREVISTE NEL PII VIGENTE E DI VARIANTE 30
5.1. Le opere previste nel PII del 2010 30
5.2. Le opere previste nel PII di variante 31
5.3. Le modifiche dell'impianto urbanistico apportate dalla variante al "PA 4/1 conv." 34
PARTE II 40
6. Sintesi dei possibili effetti significativi sull'ambiente 40
7. Motivazione di esclusione dalla procedura di VAS 44

PARTE I

La Parte I del presente Rapporto Preliminare è destinata all'introduzione e definizione del concetto di "Verifica di Assoggettabilità alla VAS", all' inquadramento Normativo nonché all'illustrazione della metodologia adottata ai fini della valutazione delle modifiche del Piano Attuativo, che risulta conforme al PGT vigente

PREMESSA

Il presente Rapporto Preliminare si propone di fornire le informazioni necessarie per verificare l'assoggettabilità a VAS della previsione edificatoria che era stata originariamente introdotta attraverso la proposta di Programma Integrato d'Intervento in variante al PRG.
Il PII in origine è stato sottoposto a valutazione di assoggettabilità a VAS e successivamente approvato con D.C.C.n°65 del 10/11/2009 .
La procedura di VAS del 2009 si è conclusa con la decisione di esclusione , come mostra il decreto sotto riportato

Comune di Nave
Provincia di Brescia
Via Paolo VI^ n.17 - 25075 NAVE
Tel. 030 2537411 – Fax. 030 2533146
www.comune.nave.bs.it
C. F. 80008790174 – P. I. 00360880173

COMUNE DI NAVE
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
DAL 18.3.09 AL 02/04/09
IL MESSO

Prot. n. 4668/VI.02-02/09 16554

IL MESSO COMUNALE

OGGETTO: - Decreto di esclusione dalla valutazione ambientale VAS del P.I.I. denominato "4/1" in Cortine di Nave.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Visti:
- la L.R. 11/03/2005, n. 12 "Legge per il Governo del territorio" ed i relativi criteri attuativi;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13.03.2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS, di cui alla deliberazione G.C. n. 14 del 23.01.2009;

Preso atto che:
- in data 29.10.2008 con deliberazione C.C. n. 50 è stato adottato il P.I.I. denominato "4/1" in Cortine di Nave;
- in data 27.01.2009 è stato avviato con avviso pubblico prot. n. 1231 il procedimento di verifica di esclusione dalla VAS;
- in data 27.01.2009 è stato messo a disposizione sul sito web del Comune di Nave all'indirizzo www.comune.nave.bs.it il documento di sintesi della proposta di Programma Integrato di Intervento e determinazione dei possibili effetti significativi;
- in data 23.01.2009 con deliberazione G.C. n. 14 è stata individuata l'autorità competente ed i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- l'area non insiste su zone soggette a SIC e ZPS;
- le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica sono state formalizzate con note prot. n. 1234 del 27.01.2009 e prot. n. 2315 del 11.02.2009;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni sono consistite nella pubblicazione sul sito del Comune e all'Albo Pretorio del Comune;
- alla data del 28.02.2009 non sono pervenute osservazioni;

Valutati il complesso delle informazioni che emergono da tutta la documentazione prodotta e del documento di sintesi ed i verbali della Conferenza di verifica;

Considerato quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente del P.I.I. denominato "4/1" in Cortine di Nave;

Comune di Nave
Provincia di Brescia
Via Paolo VI^ n.17 - 25075 NAVE
Tel. 030 2537411 – Fax. 030 2533146
www.comune.nave.bs.it
C. F. 80008790174 – P. I. 00360880173

per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di escludere il P.I.I. denominato "4/1" in Cortine di Nave dalla procedura di Valutazione Ambientale – VAS;
2. di condizionare l'intervento alla realizzazione preventiva studi di 3° livello (DGR 8/1566 del 22.12.2005), accertamenti preventivi al fine di verificare la presenza di depositi archeologici sepolti tutelati ai sensi del D.L. n.42/2004 e all'interno del cantiere vengano previste misure di mitigazione sugli impatti verso le zone limitrofe (residenziale e scolastiche);
3. di inviare il presente provvedimento unitamente al Documento di sintesi, in formato digitale, alla Regione Lombardia;
4. di provvedere alla pubblicazione sul sito web del Comune e all'Albo Pretorio del Comune.

Nave, 18.03.2009

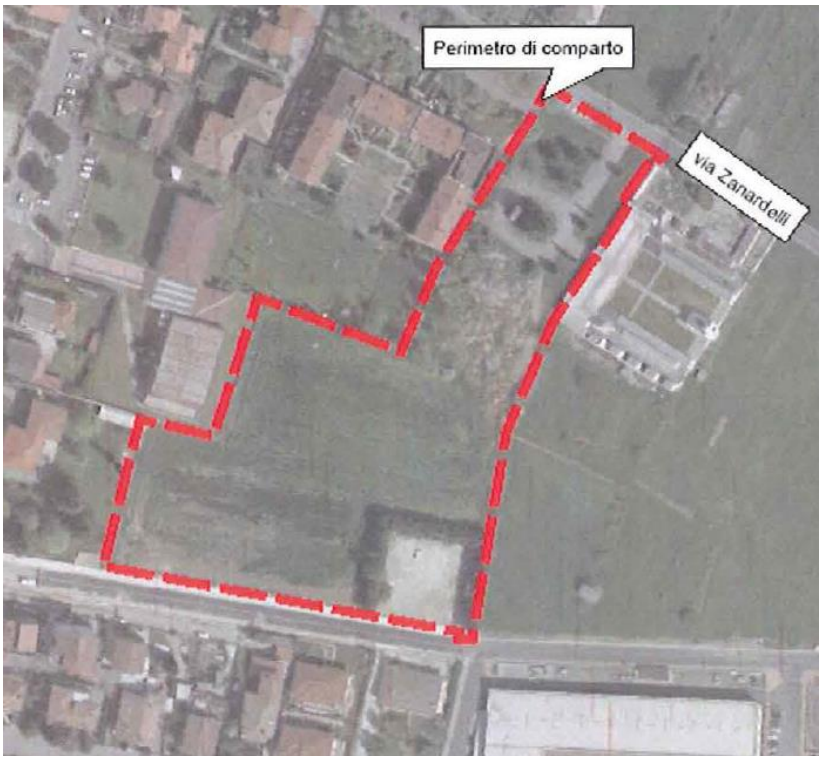
L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
(arch. Daniela Confortini)

A seguito dell'approvazione del PII in variante al PRG, in data 16/11/2010 è stata stipulata la convenzione urbanistica tra i lottizzanti e il Comune di Nave (Bs).

Come illustrato nei capitoli seguenti si tiene a precisare che normativa vigente in materia ambientale, non prevede l'obbligo di sottoporre lo strumento Attuativo, che risulta conforme alle previsione del PGT, e non modifica in modo sostanziale indici, parametri e destinazioni urbanistiche a procedura di VAS e di conseguenza Valutazione d'incidenza , in quanto è indicato unicamente per i Piani che comportano variante allo strumento sovraordinato;
la scelta di avviare tale procedura ha un obiettivo cautelativo sul sistema ambientale, di conseguenza si è ritenuto coerente per la tutela ambientale una verifica rispetto alla sostenibilità delle modifiche proposte, da condividere con gli enti preposti a emettere un parere in materia.

La previsione di trasformazine è stata poi recepita dallo strumento urbanistico generale e attualmente viene identificata nel PGT vigente come *"PA 4/1 conv."* interessante l'area sita tra via Zanardelli e via don Filippo Bassi in località Cortine di Nave ; la quale oggi risulta libera da edificazioni e urbanizzazioni.

Estratto ortofotografico con individuazione del comparto d'intervento



Estratto ortofotografico con individuazione del perimetro del del Programma Integrato d'Intervento approvato con approvato con D.C.C. n°65 del 10/11/2009

I Mappali interessati alla modifica del PII sono: 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329 foglio 20

1.INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare, in riferimento ai criteri contenuti nell'Allegato I del D.Lgs. n°152/2006, comprende informazioni e dati necessari alla verifica dei possibili effetti significativi sull'ambiente del progetto in parziale variante rispetto a quanto oggetto di convenzione dell'ambito PA 4/1 conv." ,senza però modificare le "disposizioni Attuative" del P.G.T. vigente, che ha recepito integralmente le previsioni del PA.
Allo stato attuale la procedura di valutazione ambientale strategica è definita nei contenuti e nelle modalità operative dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
In particolare la Direttiva 42/2001/CE definisce la V.A.S. come *"Il processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte – politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale".*
L'art. 3 - "Ambito d'applicazione" dispone che i piani ed i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente devono essere sottoposti ad una valutazione ambientale: il paragrafo 3 dello stesso articolo precisa poi che per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree di livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente.
L'entrata in vigore del D.Lgs. n°152/2006 c.d. Codice Ambientale ed, in particolare, del Testo Correttivo (D.Lgs. n°4/2008 ed il successivo D.Lgs. n°10/2010) e le successive modificazioni intervenute, non ha comportato situazioni di incongruenza con l'assetto normativo e procedurale regionale, essendo lo stesso testo del decreto strutturato sulle disposizioni e prescrizioni della Direttiva Comunitaria.
Anche in questo caso, all'interno dell'art. 6 "Oggetto della disciplina", al comma 3, è prevista una norma di deroga all'assoggettamento a VAS per piani e programmi relativi a piccole aree locali o per varianti minori degli stessi qualora l'autorità competente, a seguito dell'attivazione della procedura di "verifica di assoggettabilità" ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto, valuti che non ci siano impatti significativi sull'ambiente.

2.NORMATIVA VIGENTE IN AMBITO DI ASSOGGETABILITA A VAS

Il presente "PA 4/1 conv." viene sottoposto volontariamente a verifica di assoggettabilità a VAS limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione durante la prima stesura del PII (2010) e durante la VAS del PGT che ha riconfermato la previsione di trasformazione dell'area; al fine di verificarne la sostenibilità ambientale.

Come evidenziato dagli estratti sotto riportati della normativa vigente in materia, l'obbligo di sottoporre lo strumento Attuativo a procedura di VAS, e indicato unicamente per i Piani che comportano variante allo strumento sovraordinato; caso che non ricomprende il presente Piano.

> *Legge 12 luglio 2011, n. 106 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia (G.U. n. 160 del 12 luglio 2011)*
> *8. Per semplificare le procedure di attuazione dei piani urbanistici ed evitare duplicazioni di adempimenti, all'articolo 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente comma:*
> *"Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma".*

Anche la Circolare regionale emanata il 14/12/2012 dalla DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA denominata "applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale" nell' "Allegato A" chiarisce che :

> *In applicazione del principio di non duplicazione, sono esclusi dalla VAS e dalla verifica di assoggettabilità i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di VAS o di verifica di assoggettabilità.*
> *Nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato, in ogni caso resta ferma la necessità di una valutazione complessiva degli effetti cumulati .*

Analogamente la D.c.r. 13 marzo 2007 - n. VIII/351 classifica nell' ALLEGATO A, come piani da sottoporre a VAS, quelli che sono in variante al documento di Piano.

PIANI ATTUATIVI / PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA				
8	**Piano particolareggiato**	l.r. 11 marzo 2005, n. 12, articolo 12, parte 1, titolo II, capo II	Comune	SE VARIANTE AL DOC. PIANO
9	**Piano di lottizzazione**	l.r. 11 marzo 2005, n. 12, articolo 46, parte 2, titolo I, capo IV	Comune	SE VARIANTE AL DOC. PIANO
10	**Piano di recupero**	l.r. 11 marzo 2005, n. 12, articolo 46, parte 2, titolo I, capo IV	Comune	SE VARIANTE AL DOC. PIANO
11	**Piano per l'edilizia economico-popolare (o piano di zona)**	l.r. 11 marzo 2005, n. 12, articolo 44, parte 2, titolo I, capo IV	Comune	SE VARIANTE AL DOC. PIANO
12	**Piano per gli Insediamenti Produttivi**	l.r. 11 marzo 2005, n. 12, articolo 44, parte 2, titolo I, capo IV	Comune	SE VARIANTE AL DOC. PIANO
13	**Programma Integrato di Intervento**	l.r. 11 marzo 2005, n. 12, articolo 87, parte 2, titolo VI, capo I	Operatore / Comune	SE VARIANTE AL DOC. PIANO
14	**Programma Integrato di Sviluppo Locale**	l.r. 14 marzo 2003, n. 2, articolo 4 (definisce il PISL come uno strumento della programmazione negoziata regionale)	Comune	

Estratto tabella dell'ALLEGATO A della la D.c.r. 13 marzo 2007 - n. VIII/351

L'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo n. 152/2006 (articolo così modificato dall'art. 2, comma 3, d.lgs. n. 128 del 2010) prevede una norma di deroga all'assoggettamento a VAS per piani e programmi relativi a piccole aree locali o per varianti minori degli stessi qualora l'autorità competente, a seguito dell'attivazione della procedura di "verifica di assoggettabilità" ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto, valuti che non ci siano impatti significativi sull'ambiente.

L'art. 6 Decreto legislativo n. 152/2006

1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;
b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.

…(omissis)….

Infine il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale, all'art. 12 comma 6, relativamente alla procedura di assoggetabilità a VAS stabilisce che la stessa , per i piani attuativi già valutati si deve limitare ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati.

> *12. Verifica di assoggettabilità*
> *(articolo così modificato dall'art. 2, comma10, d.lgs. n. 128 del 2010)*
>
> *6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.*

2.1. Verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi della Dgr. 9/761

Volendo tuttavia seguire quanto dettato dall' l'allegato 1 contenuto nella Dgr. 9/761 del 10/11/2010 modello metodologico procedurale organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi per la procedura a verifica di assoggettabilità alla VAS, di seguito si riporta il percorso metodologico adottato.

La VAS sarà necessaria solo qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Di seguito si riporta lo schema generale contenuto nella Dgr. 9/761, per la procedura di verifica di assoggettabilità.

Schema generale – Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e **pubblicazione su web** (trenta giorni) del rapporto preliminare **avviso** dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web **comunicazione** della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

La Verifica di assoggettabilità di un piano dalla VAS è condotta sulla base di un Documento di Sintesi contenente le seguenti informazioni circa i suoi effetti significativi sull'ambiente e sulla salute (cfr. Allegato II citati Indirizzi generali - Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE):

2.1.1. Contenuti del rapporto preliminare della procedura di Variante in oggetto e determinazione dei possibili effetti significativi

La Dgr. 9/761 del 10/11/2010 "modello metodologico procedurale organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi" specifica come la Verifica di assoggettabilità di un piano alla VAS è condotta sulla base di un Rapporto Preliminare contenente le seguenti informazioni circa i suoi effetti significativi sull'ambiente e sulla salute (cfr. Allegato II citati Indirizzi generali - Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE):

Il Rapporto Preliminare deve contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE:

1) CARATTERISTICHE DEL PIANO O PROGRAMMA, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
   - in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
   - in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
   - la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
   - problemi ambientali relativi al piano o programma;
   - La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani o programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2) CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:
   - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
   - carattere cumulativo degli effetti;
   - natura transfrontaliera degli effetti;
   - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
   - entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
   - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
     - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
     - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
     - dell'utilizzo intensivo del suolo;
   - effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ai fini della consultazione istituzionale che caratterizza il procedimento generale di Valutazione Ambientale Strategica, la condivisione del Rapporto Preliminare è prevista attraverso uno specifico momento di confronto - la Conferenza di Verifica - rivolto in prima istanza alle Autorità con specifica competenza in materia ambientale ed agli Enti territoriali coinvolti, che vengono consultati per condividere la decisione circa l'esclusione o meno della Variante dalla VAS.

2.1.2. Modello procedurale assunto

La Verifica di assoggettabilità alla VAS come anticipato nel capitolo precedente è effettuata secondo le indicazioni degli indirizzi generali della D.C.R. 13 marzo 2007 n. 8/351 e come disposto nel Modello Generale e Allegato "1" alla D.G.R. 10 novembre 2010, n. 9/761, come dettagliato nei punti seguenti:

1. *avviso di avvio del procedimento di Variante e verifica di assoggettabilità;*
2. *individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;*
3. *proposta del progetto di Variante unitamente al Rapporto preliminare;*
4. *messa a disposizione;*
5. *istruttoria regionale se dovuta;*
6. *richiesta di parere/valutazione a Regione Lombardia se dovuta;*
7. *convocazione conferenza di verifica;*
8. *decisione in merito alla verifica di assoggettamento alla VAS;*
9. *CdSc comunale con esito positivo;*
10. *deposito e pubblicazione della variante;*
11. *deliberazione Consiglio Comunale di approvazione e controdeduzioni alle osservazioni;*

2.1.3. Fasi del Procedimento della verifica di assoggettabilità a VAS successive alla redazione del Rapporto Preliminare

A seguito della redazione e del deposito del Rapporto Preliminare, coerentemente con quanto indicato nella Dgr. 9/761 si possono sintetizzare le seguenti fasi successive:

MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E AVVIO DELLA VERIFICA

- L'autorità procedente deposita presso i propri uffici e pubblica su web per almeno 30 giorni il Rapporto preliminare della proposta di Variante e determinazione dei possibili effetti significativi.
- Dell'avvenuto deposito dà notizia mediante pubblicazione all'Albo dell'Ente.
- L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, il Rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere,
- Il parere dei soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati deve essere inviato, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente entro 30 dalla messa a disposizione.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA

- L'autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.
- L'autorità procedente predispone il verbale della Conferenza di verifica.

DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VAS

- L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il Rapporto preliminare della proposta di Variante e di determinazione dei possibili effetti significativi, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cuiall'allegato II della Direttiva, si pronuncia non oltre 90 sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS ovvero di escluderlo dallo stesso.
- La pronuncia è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico.
- In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della variante, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.
- L'adozione e/o approvazione della variante dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

INFORMAZIONE CIRCA LE CONCLUSIONI ADOTTATE

- Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas.
- L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate.
- Il provvedimento di verifica diventa parte integrante della variante adottato e/o approvato.

3.ITER PROCEDURALE PER APPROVAZIONE PA IN VARIANTE CONFORME AL PGT

L'ambito oggetto d'intervento denominato "PA 4/1 conv." risulta conforme allo strumento urbanistico vigente , e non rientra quindi nella casistica di un PA in variante al PGT , in quanto le modifiche che di seguito vengono illustrate e analizzate sotto il profilo ambientale risultano ammesse per destinazioni urbanistiche ammesse e parametri e indici edilizi

Ai sensi dell'art.92 della l.r.12/05 l'iter di approvazione del PII sarà quello di cui all'articolo 14 , in quanto necessita di una nuova procedura di approvazione da parte del Consiglio Comunale per le varianti che non sono in variante al PGT
Di seguito si ripora un estratto della normativa regionale.

Art. 14. (Approvazione dei piani attuativi e loro varianti. Interventi sostitutivi)
1. <u>I piani attuativi e loro varianti, conformi alle previsioni degli atti di PGT, sono adottati dal Consiglio comunale nei comuni fino a 15.000 abitanti,</u> ovvero dalla giunta comunale nei restanti comuni; nel caso si tratti di piani di iniziativa privata, l'adozione interviene entro novanta giorni dalla presentazione al comune del piano attuativo o della variante. Il predetto termine di novanta giorni può essere interrotto una sola volta qualora gli uffici comunali deputati all'istruttoria richiedano, con provvedimento espresso da assumere nel termine di trenta giorni dalla data di presentazione del piano attuativo, le integrazioni documentali, ovvero le modifiche progettuali ritenute necessarie per l'adeguamento dello stesso alle prescrizioni normative vigenti; in questo caso, il termine di novanta giorni di cui al presente comma decorre nuovamente e per intero dalla data di presentazione della documentazione integrativa, ovvero delle modifiche progettuali richieste; della conclusione della fase istruttoria, indipendentemente dall'esito della medesima, è data comunicazione da parte dei competenti uffici comunali al soggetto proponente. La conclusione in senso negativo della fase istruttoria pone termine al procedimento di adozione dei piani attuativi e loro varianti. (comma così modificato dalla legge reg. n. 12 del 2006, poi dalla legge reg. n. 4 del 2012)
2. <u>La deliberazione di adozione è depositata per quindici giorni</u> consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati; gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale; del deposito e della pubblicazione nel sito informatico dell'amministrazione comunale è data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio. (comma così modificato dalla legge reg. n. 4 del 2012)

3. Durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e, entro quindici giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, può presentare osservazioni.
4. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio comunale nei comuni fino a 15.000 abitanti, ovvero la giunta comunale nei restanti comuni, approva il piano attuativo decidendo nel contempo sulle osservazioni presentate. (comma così modificato dalla legge reg. n. 12 del 2006, poi dalla legge reg. n. 4 del 2012)
4-bis. (comma abrogato dalla legge reg. n. 4 del 2012)
5. Qualora il piano attuativo introduca varianti agli atti di PGT, dopo l'adozione da parte del Consiglio comunale, si applica quanto previsto dall'articolo 13, commi da 4 a 12. (comma così modificato dalla legge reg. n. 12 del 2006)
6. L'infruttuosa decorrenza del termine posto dal comma 1 per l'adozione del piano attuativo costituisce presupposto per la richiesta di intervento sostitutivo.
7. Il potere d'intervento sostitutivo è esercitato dalla Regione, ovvero dalle province a far tempo dall'efficacia del rispettivo piano territoriale di coordinamento provinciale.
8. Al fine di attivare il procedimento di cui al comma 7, chi ha presentato il piano attuativo, verificata l'inerzia comunale, può, con atto notificato o trasmesso in plico raccomandato con avviso di ricevimento, intimare al comune di provvedere nel termine di quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
9. Decorso infruttuosamente il termine previsto dal comma 8, chi ha presentato il piano attuativo può inoltrare al dirigente della competente struttura regionale o provinciale istanza per la nomina di un commissario ad acta; il dirigente provvede sulla richiesta nel termine di quindici giorni dal ricevimento dell'istanza, invitando il comune ad assumere il provvedimento conclusivo del procedimento di adozione del piano attuativo entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, che si intende quale avvio del procedimento sostitutivo ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
10. Il Presidente della Giunta regionale o provinciale o l'assessore competente, se delegato, scaduto inutilmente il termine di trenta giorni di cui al comma 9, nomina, nei successivi quindici giorni, un commissario ad acta, scelto tra i soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 31.
11. Entro il termine di trenta giorni dalla nomina, il commissario ad acta assume, in via sostitutiva, gli atti e i provvedimenti necessari per la conclusione del procedimento di adozione del piano attuativo; gli oneri derivanti dall'attività del commissario ad acta sono posti a carico del comune inadempiente.
12. Non necessita di approvazione di preventiva variante la previsione, in fase di esecuzione, di modificazioni planivolumetriche, a condizione che queste non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione dello strumento attuativo stesso, non incidano sul dimensionamento globale degli insediamenti e non diminuiscano la dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale.

3.1. Valutazione d'Incidenza Ambientale

Considerata la volontà di proseguire con la valutazione ambientale per le modifiche apportate al "PA 4/1 conv." la presente variante pur se conforme al PGT ed interno al TUC Tessuto urbano Consolidato verrà sottoposta anche a verifica di esclusione a Valutazione d'Incidenza Ambientale rispetto al SIC presente nel Territorio di Serle, in quanto risulta confinante per una porzione a est con il Comune di Nave, al fine di determinare le potenziali interferenze ambientali indotte dalle trasformazioni previste,

Da qui la necessità di procedere, tramite valutazione di incidenza, alla determinazione dei possibili effetti negativi generati dal progetto a carico del Sito in questione, secondo i disposti della L.R. 86/83 (e smi), della D.G.R. 8515/2008 e smi.

3.2.Avvio del procedimento di VAS ed adempimenti connessi alla verifica di assoggettabilità del PII

La Giunta Comunale del Comune di Nave (Bs), con deliberazione n. 11 del 02 novembre 2015 ha provveduto all'avvio del procedimento per la Verifica di assoggettabilità a VAS della variante conforme al PGT del "PA 4/1 conv.".
Sono state designate dalla deliberazione cui sopra per la procedura di VAS le seguenti autorità:
- Soggetto proponente è il Comune di NAVE nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. Bertoli Tiziano;
- Autorità Procedente è il Comune di Nave nella persona del responsabile dell'area tecnica, Ing. Maurizio Abondio;
- Autorità Competente è il Comune di Nave nella persona del responsabile del Servizio Ambiente, Arch. Gian Pietro Belluzzo;

3.3. Elenco elaborati variante al PII - "PA 4/1 conv

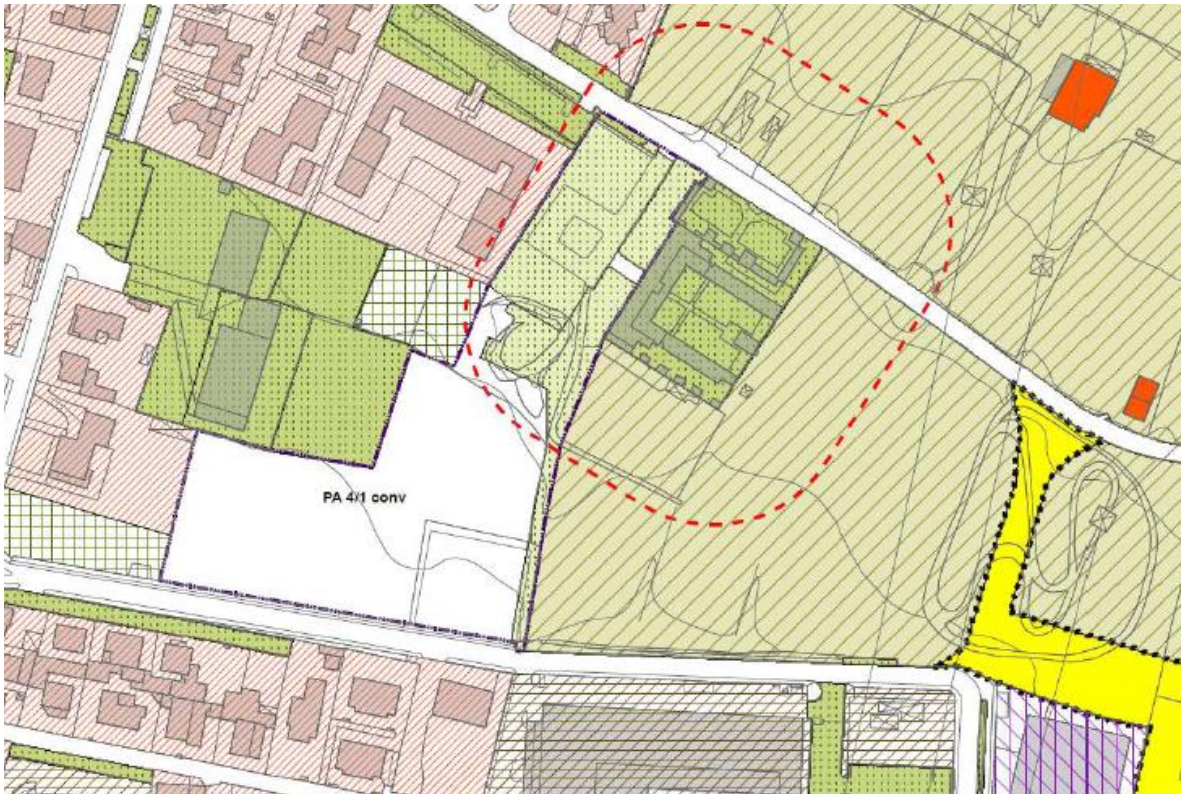
- RELAZIONE TECNICA con Allegati 1---2---3---4
- RELAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- TAV. 1a – INQUADRAMENTO– RILIEVO
- TAV. 1b – INQUADRAMENTO – STRUMENTI URBANISTICI
- TAV. 1c – SEZIONI DI RILIEVO
- TAV. 1d – STANDARD DI PROGETTO APPROVATO
- TAV. 2a--- IDENTIFICAZIONE CESSIONI AREE COMUNALI
- TAV. 2b – CONFRONTO CESSIONI AREE COMUNALI
- TAV. 2c – CONFRONTO FRA PII APPROVATO E VARIANTE DELLE AREE DI CESSIONE E DEL PERIMETRO
DEL PII
- TAV. 2d – VERIFICA COMPLESSIVA STANDARD DI PROGETTO
- TAV. 3a – OPERE DI URBANIZZAZIONE – PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
- TAV. 3b – OPERE DI URBANIZZAZIONE – SEZIONI
- TAV. 4a – OPERE DI URBANIZZAZIONE– TAVOLA ACQUE BIANCHE/NERE
- TAV. 4b – OPERE DI URBANIZZAZIONE – SEZIONI – PARTICOLARI
- TAV. 05 – OPERE DI URBANIZZAZIONE – TAVOLA ACQUEDOTTO – GASDOTTO
- TAV. 06 – OPERE DI URBANIZZAZIONE – TAVOLA ENEL---TELECOM---ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- BOZZA DI CONVENZIONE URBANISTICA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA -VAS (Verifica di assoggettabilità)
Allegati

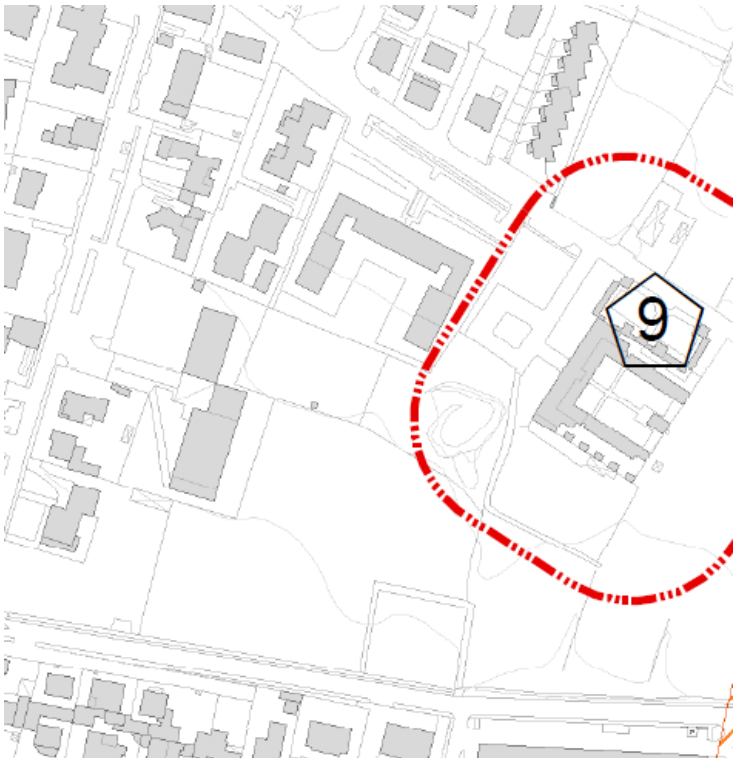
VAS_01 Rapporto Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS.
VIC_v.03 Studio per la valutazione di incidenza ambientale per richiesta di esclusione da procedura di V.I.C.

4.DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI DELL'AREA SECONDO IL P.G.T. VIGENTE

Come mostra l'estratto sotto riportato il PGT vigente riconferma il PII approvato nel 2009
L'area è individuata in parte come area "PA 4/1 conv.", ed in parte come "Area a servizi"(in corrispondenza del futuro lotto n°4).
All'interno dell'area "PA 4/1 conv." è evidenziata una "Area a servizi all'interno dei PII" (in corrispondenza del parcheggio del cimitero e della pista ciclopedonale in progetto).
Nella porzione Nord del piano è presente un vincolo cimiteriale (linea tratteggiata rossa).

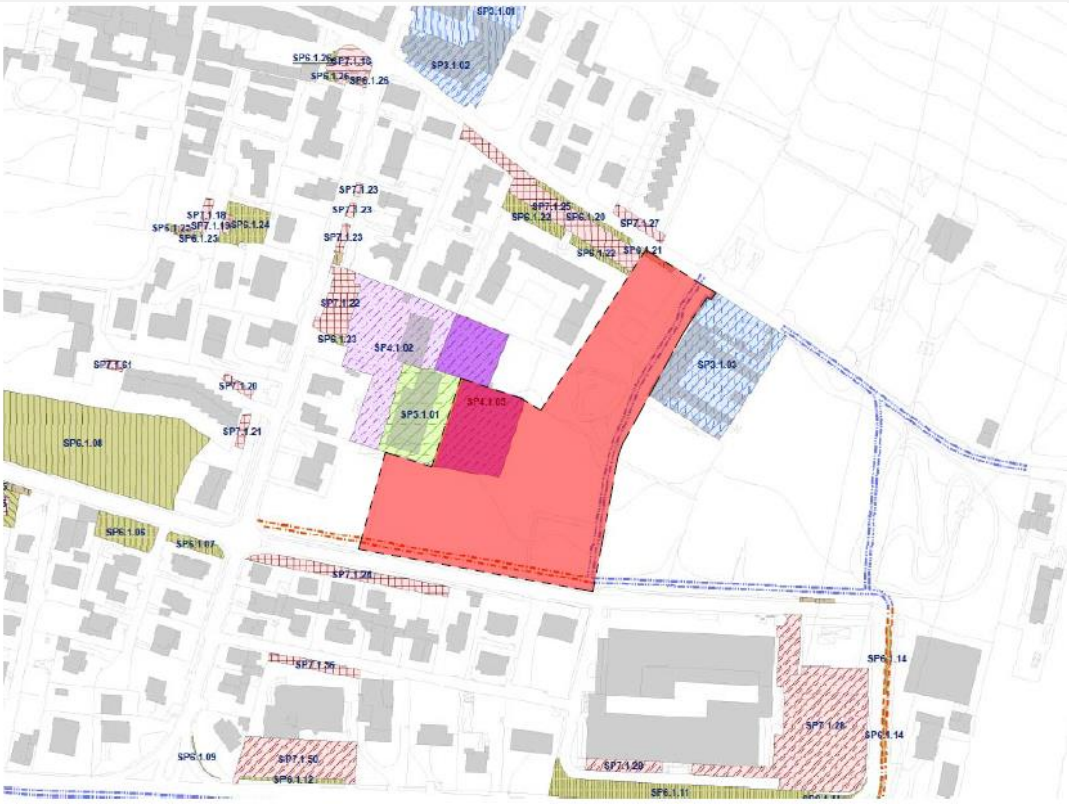


Estratto PGT vigente – Piano delle Regole – COMUNE DI NAVE Tavola 01.1 – USO DEL SUOLO – CENTRO EDIFICATO

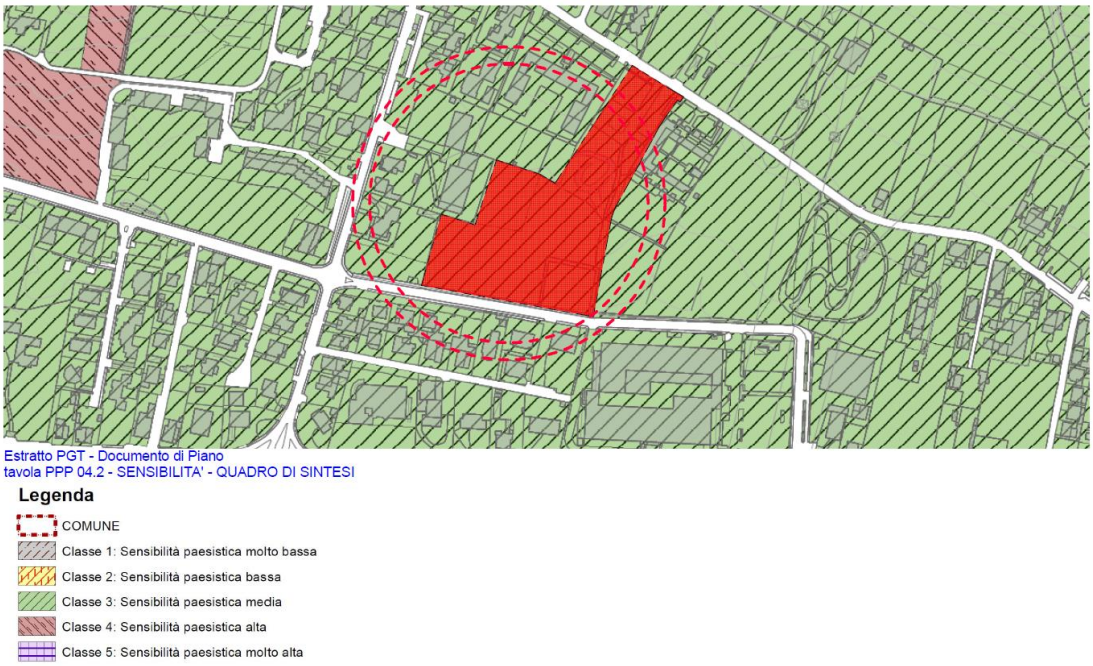


Estratto PGT vigente – Documento di Piano – COMUNE DI NAVE Tavola A05.2 – VINCOLI E LIMITAZIONI

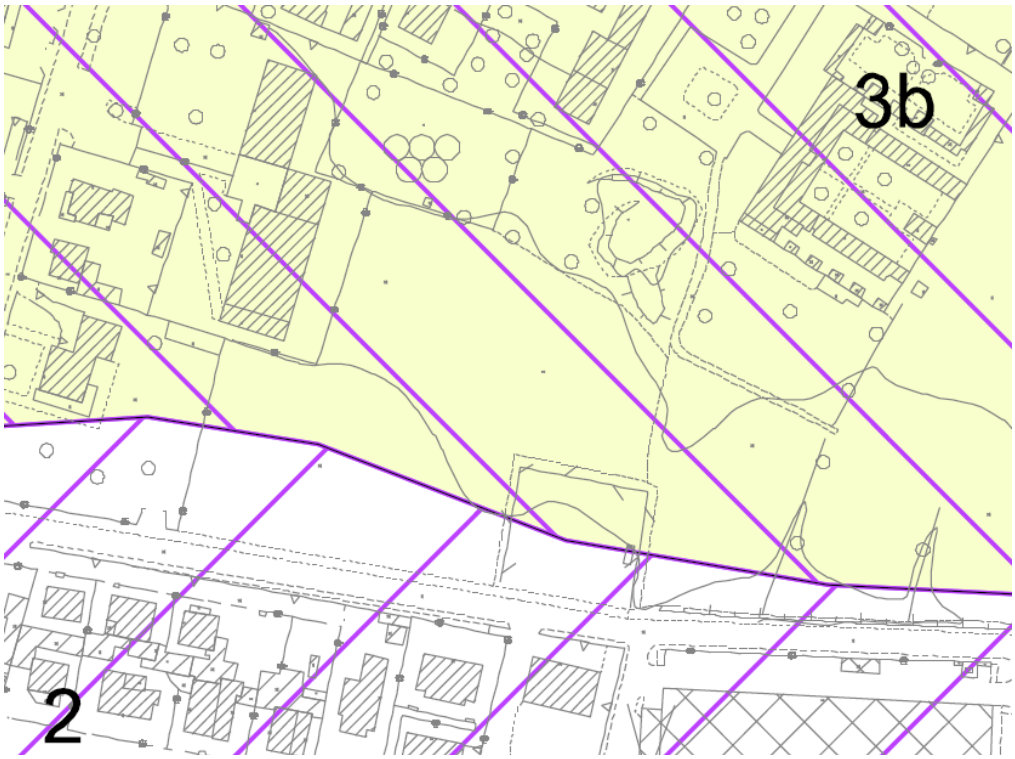
Il lotto nella parte ricadente entro la fascia di rispetto del cimitero , così come nella previsione originaria , non prevede nesssuna edificazione.



Estratto PGT vigente – Piano dei Servizi – COMUNE DI NAVE Tavola 01.1 – INDIVIDUAZIONE STATO DI FATTO E DI PROGETTO

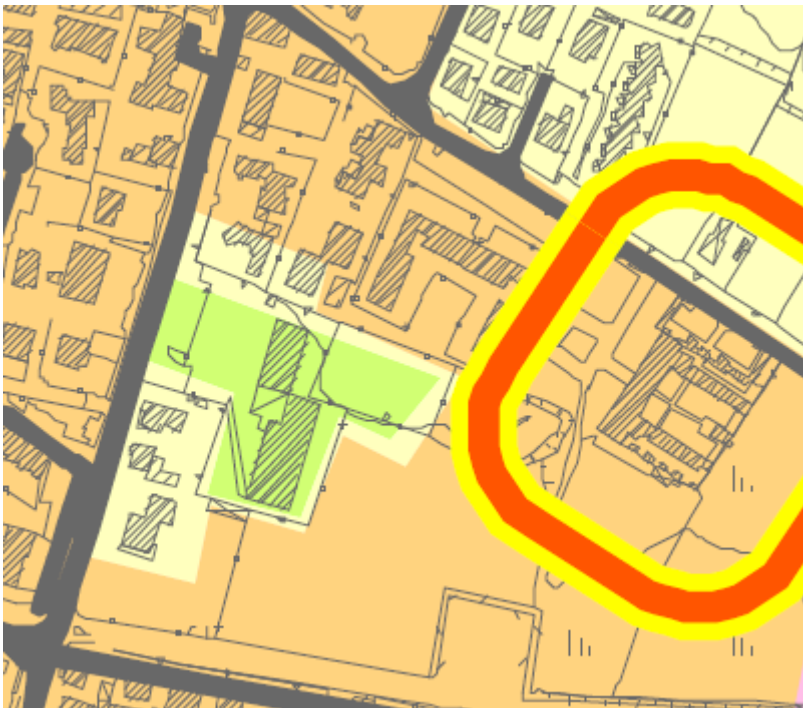


Il comparto oggetto di modifica ricade in classe di sensibilità del sito 3 = Sensibilità paesistica bassa



Estratto PGT vigente – componente Geologica– COMUNE DI NAVE Tavola 06 – CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO

Il comparto ricade in classe geologica 3b fattibilità con consistenti limitazioni e nella parte sud in classe geologica 2 fattibilità con modeste limitazioni



Estratto QUADRO CONOSCITIVO – VAS – COMUNE DI NAVE Tavola 02 – TAVOLA DI SINTESI DELLE CRITICITÀ AMBIENTALI

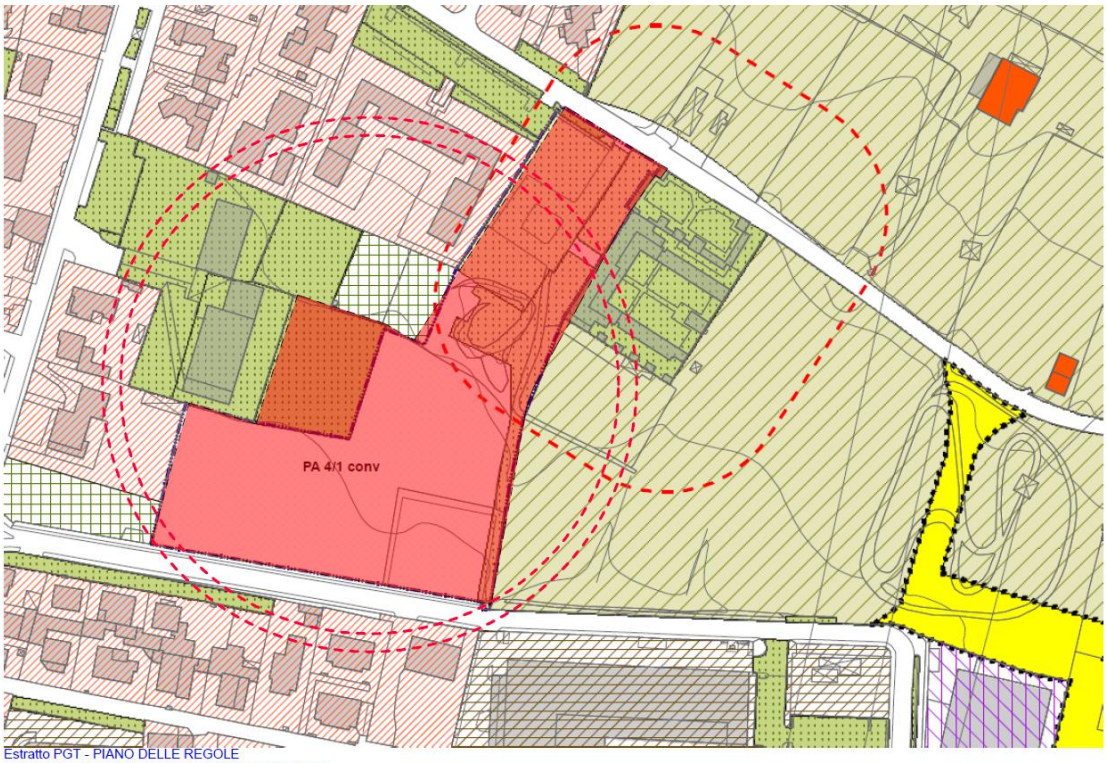
Zonizzazione acustica

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Vincoli amministrativi

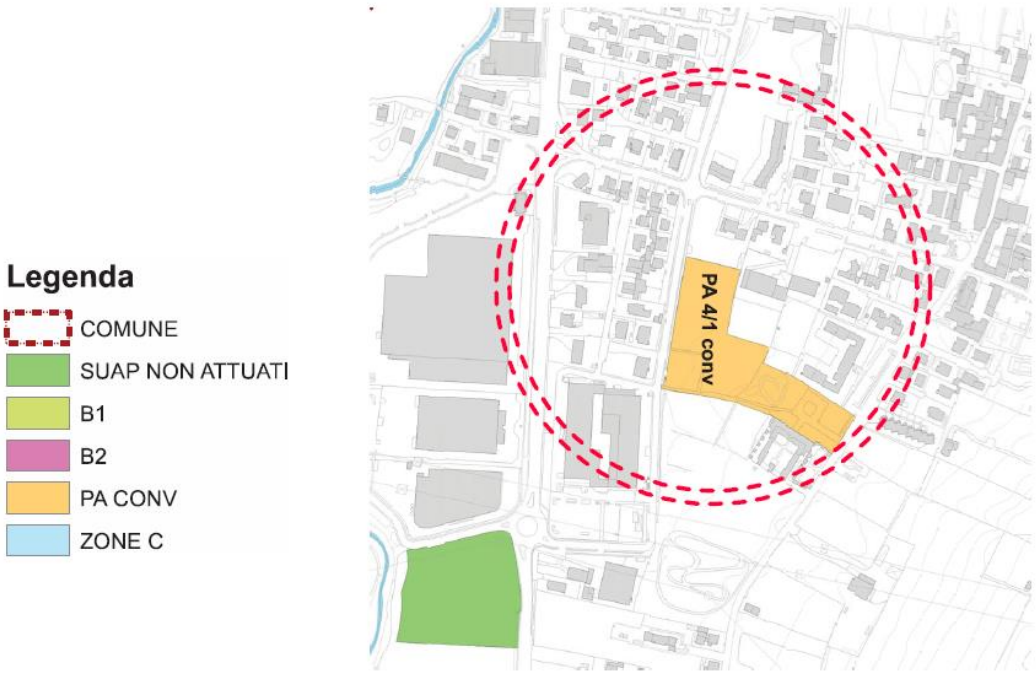
- Rispetto cimiteriale

Il comparto ricade in classe acustica e parzialmente per la porzione nord entro la zona di rispetto cimiteriale.



Estratto PGT - PIANO DELLE REGOLE
tavola 01.1 - USO DEL SUOLO: CENTRO EDIFICATO

Tavola A06 - Documento di Piano del Piano di governo del Territorio
Stato di attuazione del PRG vigente: residenza, commerciale e produttivo



4.1. Parametri urbanistici del programma integrato originario (2010)

- Superficie territoriale da piano convenzionato: 18.683,00 mq.

Attuazione mediante piano attuativo:
- Volume Pavoni Silvia: 6.200,00 mc.;
- Volume Pavoni Silvia, per edilizia economico popolare: 6.000,00mc;
- Volume F.lli Marchesi: 3.000,00 mc;
- Volumetria TOTALE: 15.200,00 mc.;

Superficie dei lotti:
- Lotto 1: 4.672,00 mq.;
- Lotto 2: 2.534,00 mq. (E.E.P.);
- Lotto 3: 2.352,00 mq.;
- TOTALE: 9.558,00 mq.

Superfici complessive destinate a servizi ed opere di urbanizzazione cedute dai Compartisti e già di proprietà comunale:
- Area verde: 2.333,00 mq.;
- Parcheggi: 978,00 mq.;
- Standard scolastico: 1.917,00 mq.
- TOTALE: 5.228,00 mq.

Aree a standard urbanistici reperiti ceduti dai compartisti:
- Area verde: 131,00 mq.;
- Standard scolastico: 1.917,00 mq.
- TOTALE: 2.048,00 mq.

Da monetizzare mq. 1.980,00

4.2.Parametri urbanistici della variante al piano (2015)

- Superficie territoriale da PGT: 16.798,00 mq.;
- Superficie territoriale da rilievo: 17.257,00 mq.;

Attuazione mediante piano attuativo:
- Lotto A e 1B: 6.200,00 mc.; (edilizia libera)
- Lotto 2: 3.000,00mc.; (edilizia economico popolare)
- Lotto 3: 3.000,00mc.; (edilizia libera)
- Lotto 4: 3.000,00mc. (edilizia libera)
- Volumetria TOTALE definita: 15.200,00 mc.;

Superficie dei lotti:
- LOTTO 1A – LOTTO 1B (ex proprietà Pavoni Silvia): sup. 4.084,00 mq.;
- LOTTO 2 (edilizia economico popolare ex proprietà Pavoni Silvia): sup. 2.543,00 mq.;
- LOTTO 3 (proprietà Marchesi): sup. 2.352,00 mq.;
- LOTTO 4 (ex proprietà comunale): sup. 1.530,00 mq.
- TOTALE: 10.509,00 mq.

Superfici destinate a servizi ed opere di urbanizzazione– VARIANTE AL PIANO:
- Area verde: 1.739,33 mq.;
- Parcheggi e spazi di manovra: 2.561,84 mq.;
- Pista ciclopedonale: 1.067,97 mq.
- TOTALE: 5.369,14 mq.

(escluso lotto 2 – edilizia convenzionata)

Aree a standard urbanistici – VARIANTE AL PIANO:
- Area standard da cedere per passaggio pista ciclo-pedonale: 106,00 mq.;
- Area standard da cedere per edilizia convenzionata lotto 2 parte: 1.638,00 mq.;
- Area standard da cedere con vincolo cimiteriale lotto 2 parte: 630,00 mq.;
- Area standard in parte da cedere, in parte ceduta (strada di penetrazione da Via Bassi): 624,00 mq.;
- Area standard ceduta computata nel piano originario e mantenuta come tale: 110,00 mq.
- TOTALE: 4.108,00 mq.

L'area standard ceduta pertanto è così destinata:
- Aree verdi mq. 68,00
- Pista ciclabile cimitero mq. 42,00
- Aree parcheggi e manovra mq. 1624,00
- Pista ciclabile scuola mq. 106,00
- Area edilizia economico popolare mq. 2268
- TOTALE: 4.108,00 mq.

4.3. Tabella di comparazione dei parametri urbanistici convenzionati e di variante al piano (2015)

Parametri urbanistici del programma integrato originario (2010)		Parametri urbanistici della variante al piano (2015)		differenza Parametri originari (2009) e di Variante (2015)
Superficie territoriale da piano convenzionato	18.683,00 mq	- Superficie territoriale da PGT	16.798,00 mq	-1,885 mq
		- Superficie territoriale da rilievo	17.257,00 mq	- 1,426 mq
- Volume Pavoni Silvia: 6.200,00 mc.; - Volume Pavoni Silvia, per EEC: 6.000,00mc; - Volume F.lli Marchesi: 3.000,00 mc; - Volumetria TOTALE: 15.200,00 mc.;		- Lotto A e 1B: 6.200,00 mc.; (edilizia libera) - Lotto 2: 3.000,00mc.; (edilizia economico popolare) - Lotto 3: 3.000,00mc.; (edilizia libera) - Lotto 4: 3.000,00mc. (edilizia libera) - Volumetria TOTALE definita: 15.200,00 mc.;		nessuna variazione
Superficie dei lotti		Superficie dei lotti		
Lotto 1	4.672,00 mq	LOTTO 1A – LOTTO 1B (ex proprietà Pavoni Silvia)	4.084,00 mq	
Lotto 2 (E.E.P.)	2.534,00 mq	LOTTO 2 (edilizia economico popolare ex proprietà Pavoni Silvia)	2.543,00 mq	
Lotto 3	2.352,00 mq	LOTTO 3 (proprietà Marchesi)	2.352,00 mq	
		LOTTO 4 (ex proprietà comunale)	1.530,00 mq	
Totale sup.lotti	9.558,00 mq	Totale sup.lotti	10.509,00 mq	+951 mq

Come mostra la tabella sopra riportata la variante al comparto di lottizzazione "PA 4/1 conv." non modifica il peso insediativo già previsto e convenzionato, infatti il volume totale rimane di 15.200 mc.

Anche le destinazioni d'uso prevalentemente residenziali rimangono invariate

La superficie territoriale impegnata dal "PA 4/1 conv." diminuisce di 1.426 mq anche a causa dello stralcio della previsione di viavilità la previsione della nuova strada di collegamento tra la rotatoria presente sulla S.P. ex S.S. 237 del Caffaro e la via Zanardelli

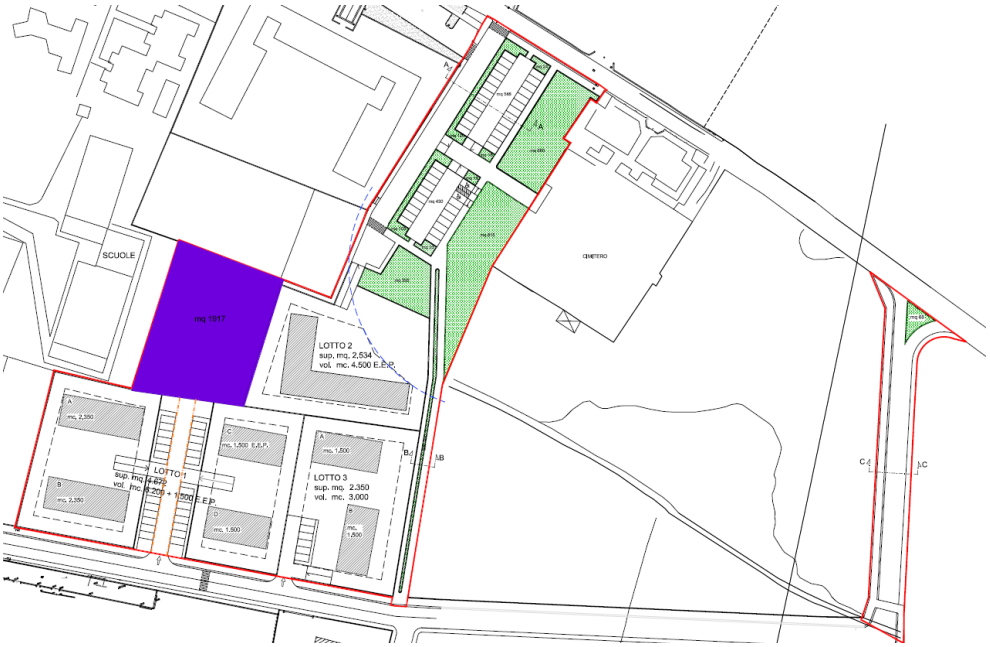
Analizzate le modifiche proposte dalla variante al PII risulta evidente come queste non incidano sull'ambiente rispetto a quanto già valutato originatiamente

5. DESCRIZIONE E CONFRONTO DELLE OPERE PREVISTE NEL PII VIGENTE E DI VARIANTE

5.1.Le opere previste nel PII del 2010

Le opere previste nel Programma integrato convenzionato nel 2010 erano:

A. realizzazione di una strada di penetrazione da Via Bassi verso il futuro parcheggio, compresa la relativa segnaletica, esclusi gli spazi di sosta;
B. realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra via Bassi e Via Zanardelli, compresa Pista ciclopedonale, opere per l'innesto sulle due vie;
C. pista ciclabile di connessione fra via Bassi ed il nuovo parcheggio antistante il Cimitero;
D. spazi di sosta e di parcheggio e riqualificazione, con ampliamento del parcheggio antistante il cimitero, compresa la realizzazione dei passaggi pedonali e ciclabili;
E. fognature per acque nere sulla viabilità di penetrazione, allacciamenti ai nuovi comparti e realizzazione delle derivazioni di collegamento con la fognatura esistente, posta al di sotto della nuova ciclabile, verso i Lotti da edificare;
F. fognature per acque meteoriche con rete di raccolta acque stradali e smaltimento delle stesse in fosse perdenti su tutti gli spazi pubblici ove si interviene;
G. Nuove linee acquedotto e gasdotto su Via Bassi, sulla nuova ciclabile verso il cimitero e reti sulla strada di penetrazione;
H. estendimento della rete di pubblica illuminazione completa di punti luce per illuminare il parcheggio antistante il cimitero, la strada di collegamento fra Via Bassi e Via Zanardelli e la nuova ciclabile;
I. rete telefonica fissa, comprese derivazioni per i lotti, rete Energia elettrica per bassa tensione per alimentare I lotti, le reti suddette non erano previste per la strada di collegamento fra Via Bassi e Via Zanardelli;
J. spazi di verde attrezzato, completi di piantumazione.



Estratto tavola 06 –planivolumetrico –PII (2009)

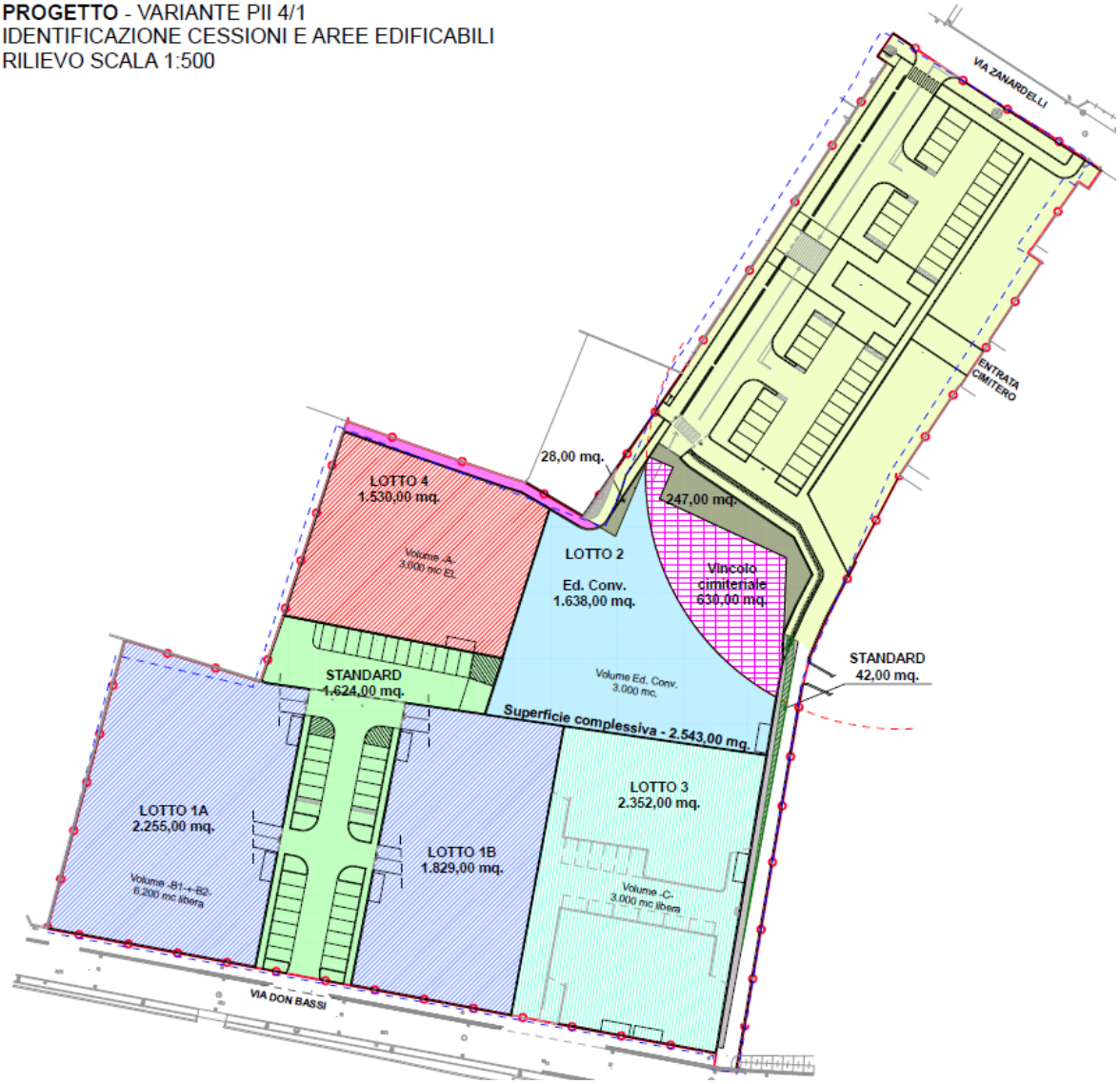
5.2.Le opere previste nel PII di variante

Le opere previste nel piano attuativo a seguito della variante risultano:

A. realizzazione di una strada di penetrazione da Via Bassi verso il lotto n°4, compresa la relativa segnaletica, compresi gli spazi di sosta, i sottoservizi e le fognature;
B. pista Ciclabile di connessione fra via Bassi Ed il nuovo parcheggio antistante il Cimitero, compresi i muri laterali per sostenere le scarpate in trincea, a servizio della collettività ;
C. spazi di sosta e di parcheggio e riqualificazione con ampliamento del parcheggio antistante il cimitero, compresa la realizzazione dei passaggi pedonali e ciclabili, compresa la realizzazione dei sottoservizi;
D. fognature Per acque nere sulla viabilità di penetrazione, allacciamenti ai nuovi comparti e realizzazione delle derivazioni di allacciamento;
E. nuovo estendimento di fognatura su Via Don Bassi per consentire l'adduzione del sistema fognario dei nuovi Lotti edificabili alla fognatura esistente in prossimità dell'incrocio fra Via Don Bassi e Via San Marco;
F. spazi di sosta e marciapiedi sulla nuova strada di penetrazione;
G. fognature per acque meteoriche con rete raccolta acque stradali e smaltimento delle stesse in fosse perdenti su tutti gli spazi pubblici ove si interviene;
H. Nuove Linee per acquedotto (Le linee relative al gasdotto esulano dagli accordi convenzionali, in quanto eseguite dal Gestore Della rete in ottemperanza agli accordi precedentemente assunti fra il Gestore Stesso ed il Comune) , su Via Bassi, sulla nuova ciclabile verso il cimitero e allacciamento alla strada di penetrazione;

I. Realizzazione di ciclabile di collegamento fra il parcheggio del cimitero e l'area scolastica esistente;
J. Estendimento delle linee elettriche primarie interrate per l'alimentazione della nuova cabina elettrica posizionata sulla strada di penetrazione;
K. Realizzazione dei cavidotti, dei pozzetti e dei plinti per i pali inerenti l'estendimento della rete di pubblica illuminazione necessario per illuminare il parcheggio antistante il cimitero e le nuove ciclabili e la strada di penetrazione;
L. rete telefonica fissa, comprese derivazioni per i lotti; rete Energia elettrica per bassa tensione per alimentare i lotti;
M. spazi di verde attrezzato, completi di piantumazione;
N. Illuminazione pubblica relativa alla nuova strada di penetrazione a servizio dei nuovi lotti e relativa alla ciclabile di collegamento fra via Bassi ed il parcheggio antistante il cimitero, da allacciare alla nuova cabina elettrica.
O. Muretto di delimitazione, in calcestruzzo armato interamente sulla proprietà privata ed esterno agli spazi destinati alla cessione al Comune o all'uso pubblico da realizzarsi contemporaneamente alla formazione del cassonetto stradale. Tale muretto deve essere realizzato con dimensioni adeguate ed in ogni caso con larghezza non inferiore a cm 20 ed altezza non inferiore alla quota prevista della pavimentazione finita o della superficie sistemata finale dello spazio destinato alla cessione al Comune o all'uso pubblico. Tale muretto resta di proprietà dei compartisti e può essere sopralzato per la realizzazione delle recinzioni in conformità alle norme locali, deve essere previsto e realizzato su tutti i lati confinanti con gli spazi pubblici o di uso pubblico.
P. Spazi di verde pubblico completi di piantumazione e impianto di innaffio automatico.

PROGETTO - VARIANTE PII 4/1
IDENTIFICAZIONE CESSIONI E AREE EDIFICABILI
RILIEVO SCALA 1:500

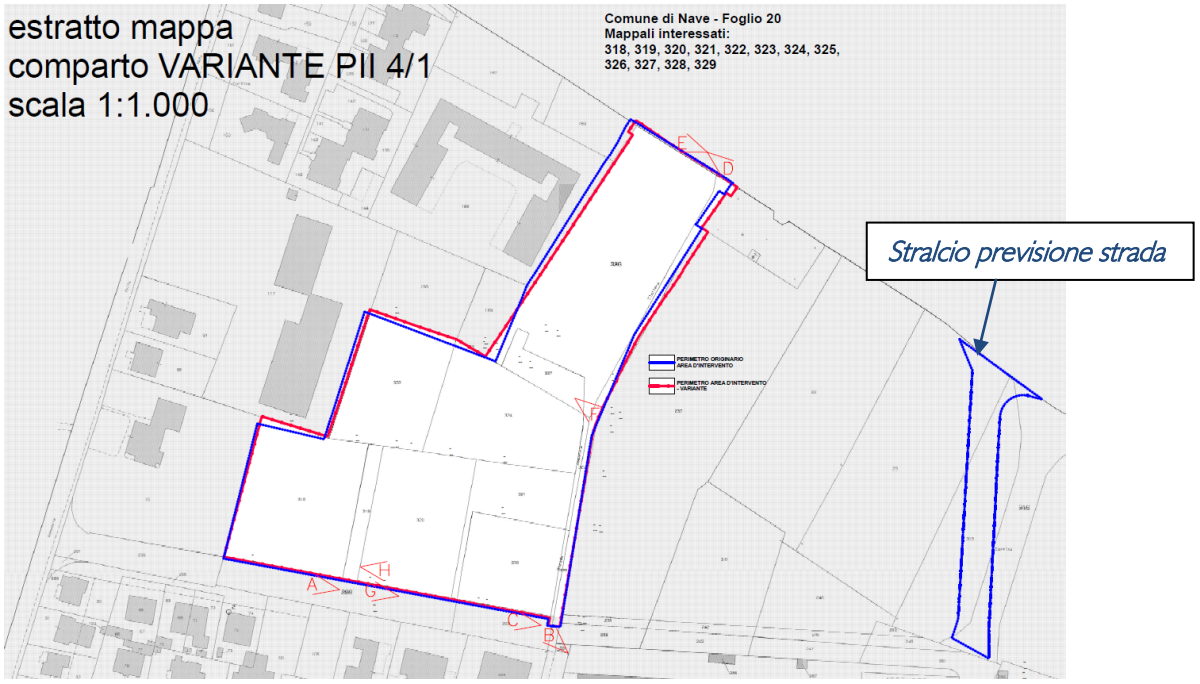


5.3. Le modifiche dell'impianto urbanistico apportate dalla variante al "PA 4/1 conv."

Il "PA 4/1 conv." in oggetto pur non rientrando tra i Piani in Variante al PGT costituisce Variante a quello precedentemente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°65 del 10/11/2009. per le seguenti caratteristiche :

Le modifiche dell'impianto urbanistico apportate dalla variante al "PA 4/1 conv." sono:

A. Adeguamento del perimetro del Piano per uniformarlo al rilievo e all'estratto mappa;



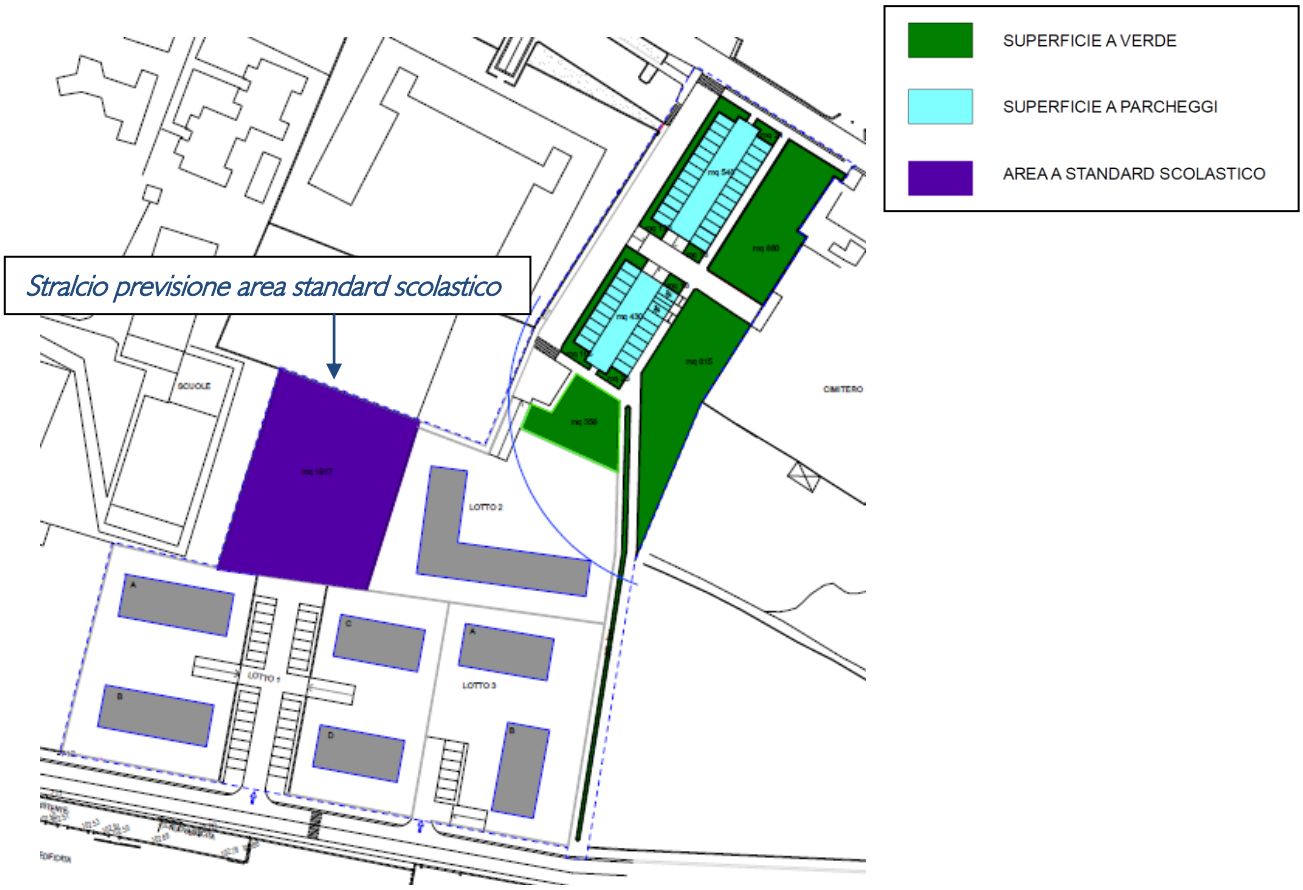
Estratto tav. 1a con evidenziazione in linea blu della perimetrazione originaria e in rossso della variante proposta

Come mostra la mappa sopra riportata, la modifica del perimetro risulta essere una coerenziazione che non influisce sugli aspetti ambientali.
Inoltre viene eliminata la previsione della nuova strada di collegamento tra la rotatoria presente sulla S.P. ex S.S. 237 del Caffaro e la via Zanardelli già prevista dal PGT a carico dell'ambito AT03R,

Inquadramento AT03R

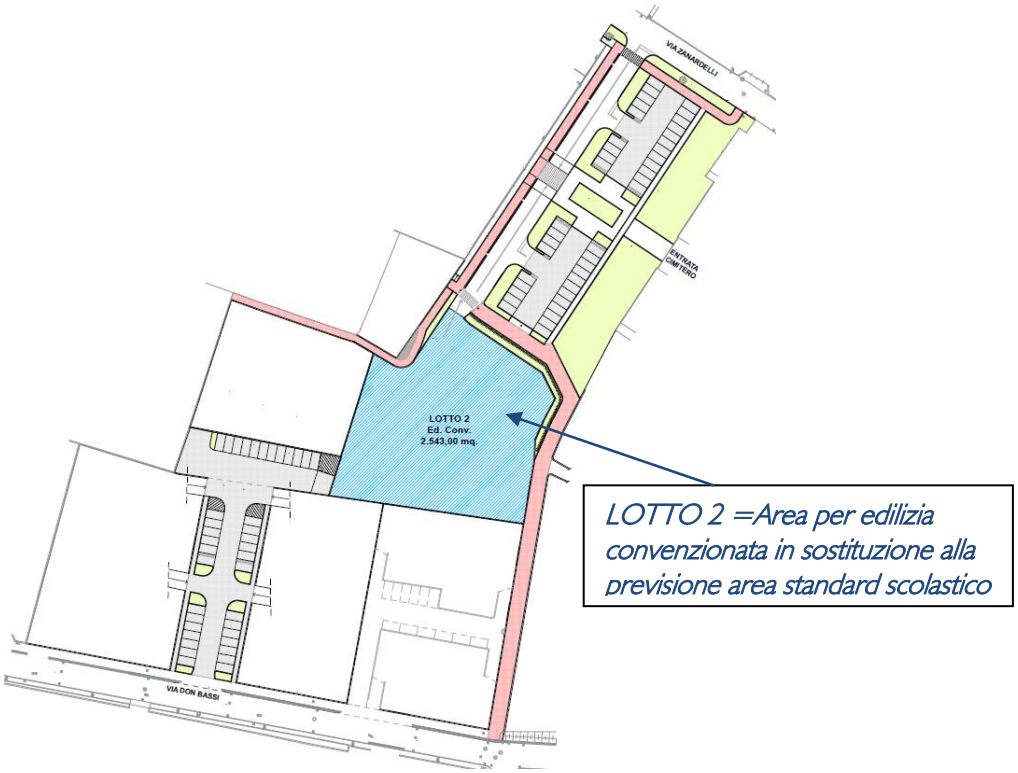
Rilievo fotografico stato di fatto

B. Eliminazione della cessione dell'area a standard scolastico originaria;



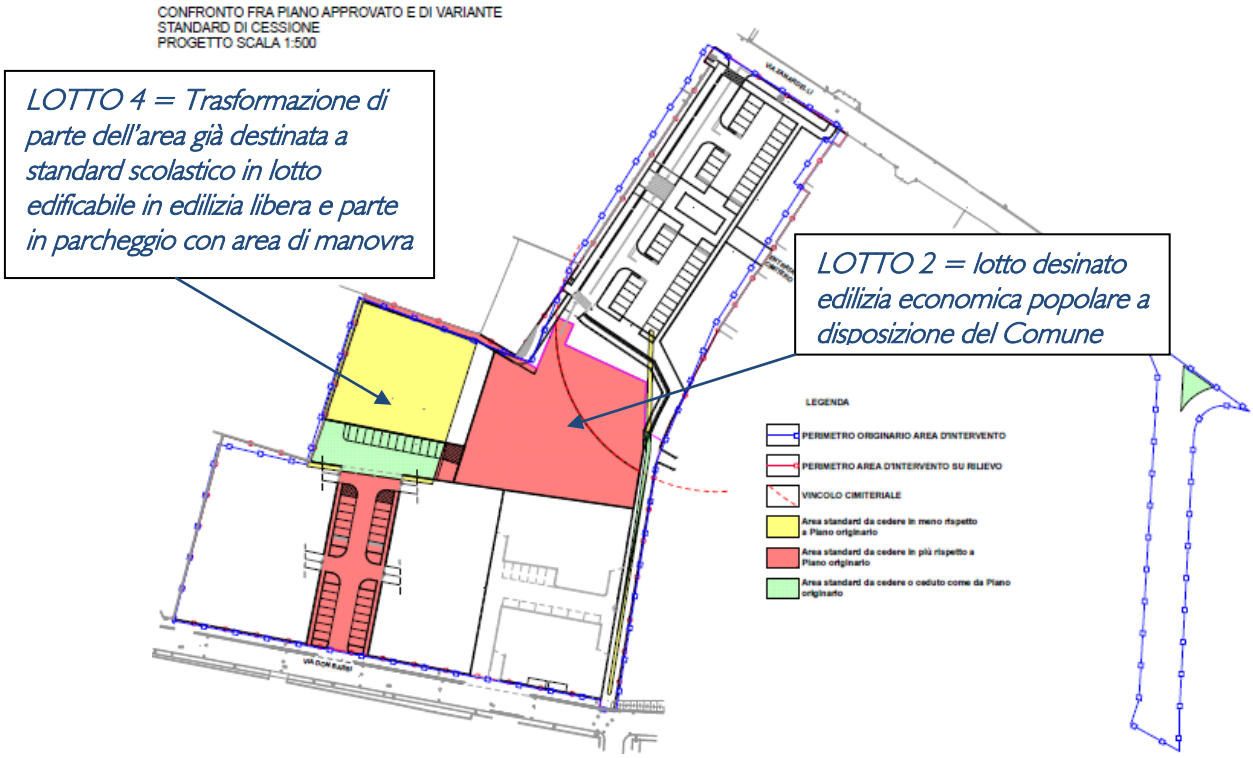
Estratto tav. 1d –standard di progetto approvato- 2009

C. Nuova cessione di area standard per la realizzazione dell'edilizia convenzionata in sostituzione dell'area già ceduta per standard scolastico;



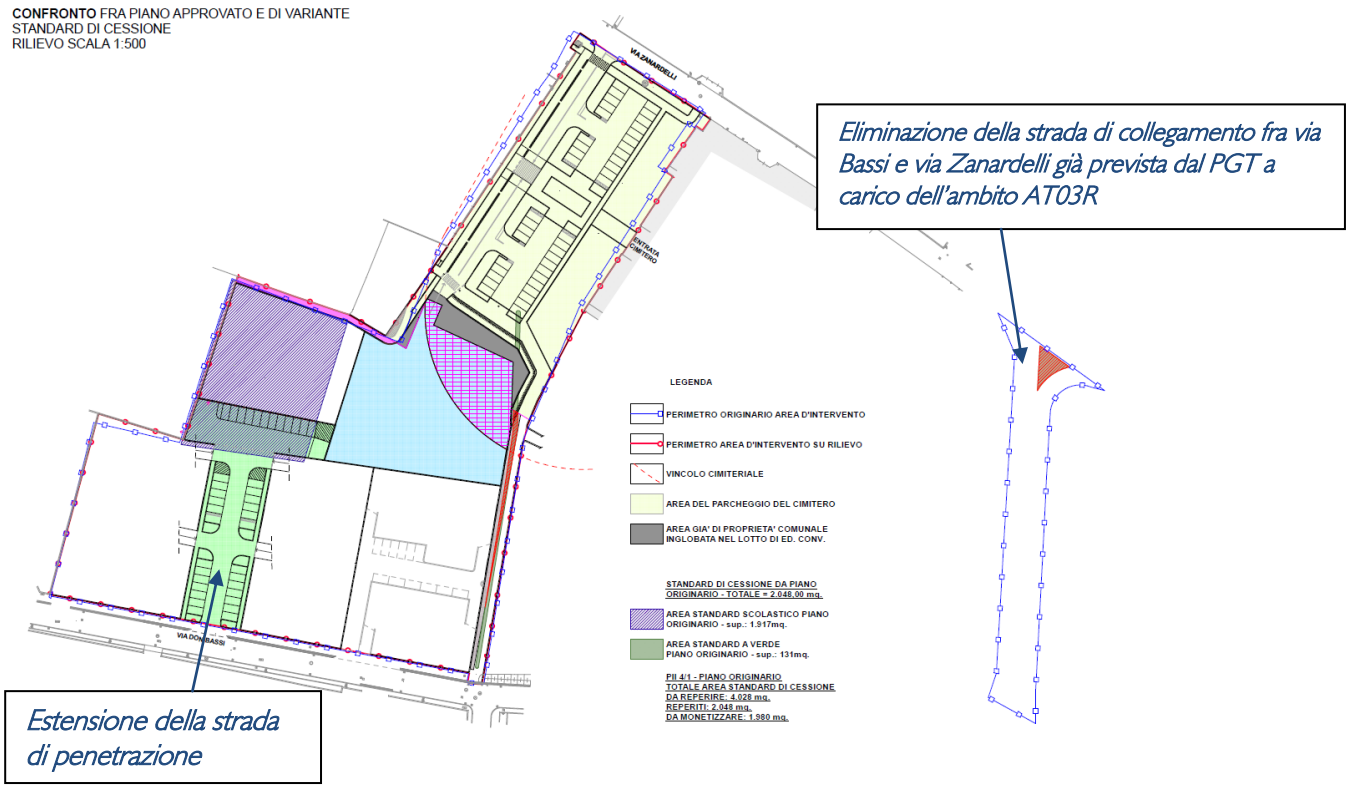
Gli estratti sopra mostrano come la presente variante al fine di rendere ad oggi attuabile la previsione già convenzionata, proponga una variazione di destinazione principalmente rispetto al lotto che originariamente era indicato come standard scolastico, mentre per il lotto 2 la variazione rispetto alla previsione originaria sotto il profilo ambientale è trascurabile in quanto la variante propone la costruzione di edilizia Convenzionata a differenza di edilizia residenziale libera originariamente prevista; di conseguenza sotto il profilo della sostenibilità ambientale la variante non introduce elementi di criticità.

D. Trasformazione di parte dell'area già destinata a standard scolastico in lotto edificabile in edilizia libera (lotto 4 di 1.530,00 mq.)e parte in parcheggio con area di manovra;



E. Trasformazione del lotto edificabile, già identificato come lotto 2 nel piano originario, adeguatamente ampliato, in lotto destinato a edilizia economica popolare a disposizione del Comune, per una superficie complessiva di 2.543,00 mq.

F. Relativamente alle opere di urbanizzazione sono state apportate le seguenti modifiche:
   - Estensione della strada di penetrazione, che comprenderà una parte dell'area già destinata a standard scolastico;
   - Realizzazione dei parcheggi a lato della nuova strada di penetrazione;
   - Realizzazione della nuova ciclopedonale di collegamento del parcheggio antistante il cimitero all'area scolastica esistente;
   - Modifiche migliorative all'impianto planimetrico del parcheggio antistante il cimitero;
   - Eliminazione della strada di collegamento fra via Bassi e via Zanardelli già prevista dal PGT a carico dell'ambito AT03R,
   - Realizzazione dell'estendimento della rete fognaria in Via Bassi;
   - Realizzazione dell'estendimento della linea di media tensione energia elettrica per alimentare la cabina ENEL di progetto.


CONFRONTO FRA PIANO APPROVATO E DI VARIANTE
STANDARD DI CESSIONE
RILIEVO SCALA 1:500
VIA ZANARDELLI
ENTRATA CIMITERO
VIA DON BASSI
LEGENDA
PERIMETRO ORIGINARIO AREA D'INTERVENTO
PERIMETRO AREA D'INTERVENTO SU RILIEVO
VINCOLO CIMITERIALE
AREA DEL PARCHEGGIO DEL CIMITERO
AREA GIA' DI PROPRIETA' COMUNALE INGLOBATA NEL LOTTO DI ED. CONV.
STANDARD DI CESSIONE DA PIANO ORIGINARIO - TOTALE = 2.048,00 mq.
AREA STANDARD SCOLASTICO PIANO ORIGINARIO - sup.: 1.917mq.
AREA STANDARD A VERDE PIANO ORIGINARIO - sup.: 131mq.
PII 4/1 - PIANO ORIGINARIO
TOTALE AREA STANDARD DI CESSIONE DA REPERIRE: 4.028 mq.
REPERITI: 2.048 mq.
DA MONETIZZARE: 1.980 mq.
Eliminazione della strada di collegamento fra via Bassi e via Zanardelli già prevista dal PGT a carico dell'ambito AT03R
Estensione della strada di penetrazione

PARTE II

La Seconda parte del Rapporto Preliminare è destinata alla valutazione dell'ambito di influenza e degli effetti specifici generati dalla Variante. (limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati)
Inoltre, sono analizzate le condizioni di fattibilità in termini di sostenibilità.

6. Sintesi dei possibili effetti significativi sull'ambiente

Di seguito si presenta una tabella che evidenzia e descrive come siano stati presi in considerazione i diversi criteri dell'Allegato II della Direttiva CE 42/2001 per l'identificazione dei possibili effetti significativi dei piani o dei programmi

Verifica COMPLESSIVA degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale con riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva		
Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
1	in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	il PA 4/1 conv." NON in varianteal PGT vigente non stabilisce un quadro di riferimento per altri progetti ed altre attività ma recepisce alcune delle indicazioni del PGT, come ad esempio lo stralcio della previsione della nuova strada di collegamento tra la rotatoria presente sulla S.P. ex S.S. 237 del Caffaro e la via Zanardelli già prevista dal PGT a carico dell'ambito AT03R
2	in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	Il Progetto costituisce Variante al PII originariamente convenzionato e le sue modifiche non producono interferenze con gli atti della Pianificazione sovraordinata
3	la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	Lo sviluppo sostenibile previsto nel PII originario non vendono alterate, in quanto le modifiche proposte sono afferenti solo alla disposizione dei lotti , mantenendo gli stessi indici e parametri volumetrici

4	problemi ambientali relativi al P/P;	Effetti ambientali attesi /compensazioni con soluzioni adottate nel Progetto: - Rispetto alla soluzione originaria , l'aumento di traffico di autoveicoli può ritenersi NULLO in termini di inquinamento atmosferico poiché il peso insediativo e le destinazioni d'uso risultano uguali. Il consumo di suolo è nulllo in quanto il perimetro rimane invariato e la superficie territoriale impegnata dal "PA 4/1 conv." diminuisce di 1.426 mq anche a causa dello stralcio della previsione di viavilità la previsione della nuova strada di collegamento tra la rotatoria presente sulla S.P. ex S.S. 237 del Caffaro e la via Zanardelli - La variante non introduce nessuna interferenza nelle risorse idriche; rispetto a quanto già precedentemente valutato - Non si rileva nessun incremento della produzione di rifiuti in quanto il peso insediativo e le destinazioni rimangono le medesime di quelle precedentemente approvate
5	la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	Il Progetto di variante non ha rilevanze particolari per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
6	probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;	la variante al PII non modifica la durata, frequenza e reversibilità degli effetti rispetto a quanto precedentemente assentito. I consumi idrici ed energetici, le emissioni in atmosfera saranno trascurabili rispetto a quanto approvato nel PII originario
7	carattere cumulativo degli effetti;	La variante non prevede effetti cumulativi nel tempo
8	natura transfrontaliera degli effetti;	Non vi sono effetti attesi di natura transfrontaliera
9	rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Non sono previsti rischi per la salute umana o per l'ambiente
10	entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	Locale
11	valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	L'area di Variante ricadone in aree interne al TUC già urbanizzate e non vanno ad incidere sul suolo agricolo produttivo
12	delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,	Non vengono interessati elementi specifici e caratteristiche naturali e del patrimonio culturale di rilievo.
13	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;	Non è previsto che il Progetto di Variante superi i limiti di cui alle norme specifiche sulle aree (emissioni in atmosfera, clima acustico, inquinamento luminoso, dotazione idrica, etc.)
14	effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Il progetto di Variante non produce effetti peggiorativi o di disturbo su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale. La variante viene parallelamente sottoposta a Valutazione d'Incidenza

La valutazione dei possibili impatti generati dall'attuazione degli interventi previsti all'interno della Variante al PA 4/1 conv in oggetto, è riportata nella tabella seguente, dove sono sintetizzati gli effetti sulle varie componenti ambientali e paesaggistiche considerate.

		VERIFICA COMPLESSIVA INFLUENZA DELLE PROPOSTE RISPETTO AI SISTEMI AMBIENTALI INTERESSATI
	ARIA	Complessivamente NON si rilevano interferenze con il sistema ambientale ARIA in quanto la variante al al PA 4/1 non modifica il peso insediativo e le destinazioni d'uso originarie.
	SUOLO	Il consumo di suolo è nulllo in quanto il perimetro rimane invariato e la superficie territoriale impegnata dal "PA 4/1 conv." diminuisce di 1.426 mq anche a causa dello stralcio della previsione di viavilità la previsione della nuova strada di collegamento tra la rotatoria presente sulla S.P. ex S.S. 237 del Caffaro e la via Zanardelli
	ACQUA	Complessivamente NON si rilevano interferenze con il sistema ACQUA in quanto la variante al non modifica il peso insediativo e nemmeno le destinazioni d'uso già assentite in precedenza
	BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	Il sistema della BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA rimane complessivamente inalterato rispetto alla situazione precedentemente approvata e considerata la volontà di proseguire con la valutazione ambientale per le modifiche apportate al "PA 4/1 conv." la presente variante pur se conforme al PGT ed interno al TUC Tessuto urbano Consolidato verrà sottoposta anche a verifica di esclusione a Valutazione d'Incidenza Ambientale rispetto al SIC presente nel Territorio di Serle, in quanto risulta confinante per una porzione a est con il Comune di Nave, al fine di determinare le potenziali interferenze ambientali indotte dalle trasformazioni previste,
	ENERGIA	Complessivamente NON si rilevano interferenze con il sistema ambientale ENERGIA in quanto la variante e non introduce destinazioni produttive o altri equiparabili che prevedono elevate esigenze energetiche.
	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	La variante al complessivamente NON influenza il sistema del PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE
	SALUTE UMANA	Complessivamente NON si rilevano interferenze per la SALUTE UMANA
	STRUTTURA E FORMA URBANA	La modifica al PII ha l'obiettivo di rendere attuabile la previsione del PGT vigente assicurando l'uniformità e coerenza con la STRUTTURA E LA FORMA URBANA

7. Motivazione di esclusione dalla procedura di VAS

Come puntualmente analizzato le modifiche urbanistiche proposte nell'ambito della Variante per tipologia, dimensione e localizzazione dell'intervento sono tali da non produrre effetti significativi sull'ambiente (art. 3, comma 1 della direttiva 2001/42/CE).

L'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente valuta le tematiche di variante coerentemente con quanto disposto ai punti 4.6 e 4.7 degli Indirizzi generali (D.C.R. n. 8/351 del 13.03.2007) al fine di procedere all' espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, come previsto al punto 5.9 degli Indirizzi generali medesimi e dai successivi modelli metodologici procedurali e organizzativi approvati con deliberazioni della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27.12.2007, n. 8/10971 del 30.12.2009 e n. 9/761 del 10.11.2010 e con circolare regionale n. 692 approvata con decreto n. 13071 del 14.12.2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale"

Dall'analisi dei dati espletati nel presente documento non emergono particolari criticità ambientali con riferimento alle modifiche apportate dalla Variante, (non vi è un aumento del peso insediativo ed il consumo di suolo aggiuntivo risulta trascurabile e non interessa gli ambiti agricoli d'intersse straregico) ;
si propone pertanto l'esclusione della variante del "PA 4/1 conv." dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sulla base di quanto precedentemente documentato e a seguito di alcune considerazioni conclusive:

- La previsione è coerente con i criteri e gli obiettivi del precedente PII , nonché del Piano di Governo del Territorio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 05 GENNAIO 2013 e successive varianti, rispettivamente:
    - variante n.01 al Piano delle Regole e Piano dei Servizi approvata con deliberazione del C.C N°59 del 29/11/2013
    - variante n.02 al Piano delle Regole e Piano dei Servizi approvata con deliberazione del C.C N°31 del 22/07/2014
- la variante del PGT non ha generato un aumento del peso insediativo edi consumo di
- nell'ambito delle analisi svolte, emerge che il Progetto di Variante ha impatti NULLI (rispetto ai sistemi di traffico, clima acustico, emissioni in atmosfera, consumi energetici e di risorse idriche);
- le analisi svolte si ritengono complete e condotte in conformità ai principi ispiratori della normativa nazionale e della normativa regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

Alla luce di quanto sopra riportato e analizzato nel dettaglio si ritiene che lo studio effettuato evidenzia un quadro complessivo di trascurabile significatività degli effetti ambientali attesi con riferimento ai temi di variante.
In ragione delle considerazioni espresse si ritiene che gli effetti sull'ambiente indotti dalla Proposta di Variante, siano tali da proporre l'esclusione dalla procedura di VAS.